

II. del doge Iacopo Tiepolo:

A, del 1 giugno 1229,

B, del maggio 1233,

C, del 15 agosto 1233;

III. del doge Rainieri Zeno:

A, Statuti delle navi (6 agosto 1255),

B, Statuti delle tarete.

IV. Appendice. — Statuti delle navi contenuti nel Capitolare della Corte nell' Esaminador.

I. Gli statuti del doge Pietro Ziani si trovano nel *Liber communis* detto anche *Plegiorum*, che è il più antico registro giunto fino a noi in cui sieno trascritte deliberazioni del governo veneto.

Esso è in carta; apparteneva alla Cancelleria ducale e fu cominciato nel 1223. Si disse *plegiorum* perchè reca in preponderanza atti di malleveria (*plegius*, mallevadore) che si esigevano dai contraenti obblighi verso lo Stato. Vi si trascrissero anche altri atti di vario genere; R. Predelli ne diede la descrizione e i *regesti*, con paginatura separata, nel periodico l'*Archivio Veneto*, vol. III a VIII (1872-75).

II. Gli statuti del doge Iacopo Tiepolo stanno nel codice (membranaceo) CXXX classe V dei latini della Biblioteca Marciana, e vi si leggono da carte 28 a 37. Questo manoscritto, che verisimilmente è della seconda metà del sec. XIII, fu descritto a pag. 8 e segg. del tomo I serie II del *Nuovo Archivio Veneto*.

III. Degli statuti del doge Rainieri Zeno i più antichi esemplari finora conosciuti, per quanto sappiamo sono:

i. quello dell' Archivio di Stato di Venezia, che è un bel manoscritto in pergamena, con legatura moderna. Esso in origine contava 304 carte, misuranti mill. 835×245. Dopo due carte in bianco mancano le numerate fino